

ORDINE DEL GIORNO A FIRMA DEL CONSIGLIERE MAZZEI E ALTRI AVENTE AD OGGETTO: UN CARTELLO A OGNI INGRESSO DELLA CITTA': "MILANO CITTÀ MEDAGLIA D'ORO DELLA RESISTENZA"

PREMESSO CHE

- Alla fine della seconda guerra mondiale, la neonata Repubblica Italiana sentì «l'obbligo di segnalare come degni di pubblico onore gli autori di atti di eroismo militare»^[1], ricompensando, con delle decorazioni al valor militare, non solo i singoli combattenti, militari o partigiani, ma anche quelle istituzioni territoriali e non (comuni, città, province, regioni, università) a cui era stato riconosciuto un ruolo rilevante nella Guerra di Liberazione.¹
- Il 15/03/1948 la presidenza della Repubblica Italia ha conferito a Milano la medaglia d'oro al valor militare, con le seguenti motivazioni:
Nelle epiche "Cinque Giornate", insorgendo e scacciando dalle sue mura un esercito potentemente armato, dimostrò quanto valga contro la tirannide l'impeto popolare sorretto da sete inestinguibile di giustizia, di libertà, di indipendenza. Presente con i suoi martiri ed i suoi eroi nelle congiure mazziniane e nelle battaglie del primo Risorgimento, negli anni dal 1848 al 1849, pur mutilata ed insanguinata dalle offese belliche, oppose allo spietato nemico di ogni tempo, la fierezza e lo slancio di un'implacabile lotta partigiana, nella quale fu prodiga del sangue dei suoi figli migliori, e lo travolse infine nell'insurrezione vittoriosa del 25 aprile 1945. Mirabile esempio di virtù civiche e guerriere che la Repubblica onora. 18 - 22 marzo 1848 - 6 febbraio 1853 - 9 settembre 1943 - 25 aprile 1945.²

SOTTOLINEATO CHE

- "Il senso e l'orientamento di fondo della medaglia d'oro erano quelli di solennizzare la resistenza antifascista come epopea patriottica e a partecipazione popolare, volta a liberare il suolo italiano dallo straniero, e la coincidenza con la celebrazione del centenario delle Cinque giornate consentiva un naturale collegamento tra le lotte risorgimentali e la resistenza antifascista, entrambe forme di opposizione al dominio straniero. Nonostante le prudenze nella scelta degli episodi, le date ricordate hanno una valenza pedagogica ancora valida, anche se forse non pienamente consapevole nel 1948. L'alternanza tra vittorie (1848, 1945) e sconfitte (1853, 1943) sta lì a ricordare che l'unità, l'indipendenza, la democrazia sono il prodotto di un necessario susseguirsi di alti e di bassi, di conquiste e di fallimenti; perché quel messaggio resti

¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Citt%C3%A0_decorate_al_valor_militare_per_la_guerra_di_liberazione

² <https://www.quirinale.it/onorificenze/insigniti/18389>

valido, comunque, è necessario soffermarsi con una certa costanza, generazione dopo generazione, sul dare senso a ognuno degli episodi scelti come memoria della città.”³

- Sulla facciata di Palazzo Marino una targa ricorda la motivazione della Medaglia d’Oro alla città di Milano, collegando le epiche Cinque Giornate di Milano, le congiure mazziniane e le battaglie del primo Risorgimento, con quelle del Secondo Risorgimento, termine con cui la Resistenza viene definita.⁴

RILEVATO CHE

- Nel corso del 2025 celebreremo gli 80 anni dalla Liberazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A posizionare presso ogni ingresso stradale della città un cartello recante la scritta “MILANO, Città Medaglia d’Oro della Resistenza” in modo tale che tutte le persone che arriveranno sapranno o si ricorderanno del ruolo che ha avuto questa città per la Liberazione dal nazifascismo e del prezzo che ha pagato in sofferenze, perdite, devastazioni.
 - A posizionare il cartello sotto il segno di inizio del centro abitato, se il codice della strada lo consente oppure, in alternativa, a posizionarlo qualche metro dopo su palo autonomo.
- A installare presso i varchi d’ingresso alla città negli aeroporti di Linate e Malpensa, nelle stazioni ferroviarie di Milano Centrale, Milano Lambrate, Milano Rogoredo, Milano Porta Garibaldi un cartello o una targa o altro elemento in più lingue che rechi la scritta “MILANO, Città Medaglia d’Oro della Resistenza” in modo tale che tutte le persone che arriveranno sapranno o si ricorderanno del ruolo che ha avuto questa città per la Liberazione dal nazifascismo e del prezzo che ha pagato in sofferenze, perdite, devastazioni.
- A inaugurare i cartelli in prossimità del 25 aprile 2025.

I Consiglieri Comunali, f.to: Marco Mazzei, Marzia Pontone, Alessandro Giungi, Natascia Tosoni, Monica Romano, Marco Fumagalli, Carlo Monguzzi, Roberta Osculati, Diana De Marchi, Federico Bottelli.

³ <https://fondazionefeltrinelli.it/scopri/una-medaglia-una-lapide-e-quattro-atti-di-eroismo-per-la-memoria-pubblica-di-milano/>

⁴ <https://www.milanolibera.it/storie/milano-capitale-della-resistenza/>